



Decreto Dirigenziale n. 274 del 17/12/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. 152/06. REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO AUTOVEICOLI FUORI USO. DITTA L & G AUTODEMOLIZIONI TONZINO S.R.L. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN VIA PASSANTI N. 153 BIS DEL COMUNE DI SCAFATI (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la Regione Campania, con delibera di Giunta n. 81 del 09.03.2015, ha stabilito le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la ditta L & G Autodemolizioni Tonzino s.r.l., con sede legale ed impianto in via Passanti n°153 bis del Comune di Scafati (Sa), ha presentato in data 27/02/2015 - prot. 0137300, ed integrata il 19/06/2015 prot. 0426056, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, istanza di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio dell'impianto di raccolta e trattamento autoveicoli fuori uso, distinto nel catasto fabbricati del medesimo Comune al foglio n°14, particella 323;

CONSIDERATO che:

- in data 8.9.2015 e 1.10.2015 si sono tenute Conferenze di Servizi rinviate entrambe con richiesta di documentazione;
- in data 17/09/2015, prot. 0622032, 05/11/2015, prot. 0751242 e 25/11/2015, prot. 0810584 è stata acquisita la documentazione integrativa, prodotta dalla ditta, richiesta nelle predette Conferenze;
- in data 03.12.2015 la Conferenza di Servizi:
 - preso atto delle note di parere favorevole acquisite:
 1. il 28/10/2015, prot. 728471, dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano;
 2. il 2/11/2015, prot. 738614, dal Comune Scafati;
 3. il 03/12/2015, prot. 836393, dall' ARPAC;
 - acquisito l'assenso degli Enti assenti (Provincia e ASL di Salerno), ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito;
 - si è conclusa con parere favorevole al progetto, con la prescrizione che lo svolgimento delle operazioni lavorative dovrà avvenire nel pieno rispetto dei vincoli dovuti alla presenza dell'elettrodotto che attraversa il sito;

TENUTO CONTO che la ditta:

- nella relazione tecnica del 27/02/2015, prot. 0137300, ha dichiarato che l'impianto produce emissioni in atmosfera scarsamente rilevanti, in quanto effettua attività di lavorazioni meccaniche senza verniciatura e trattamenti superficiali dei metalli, di cui all'art. 272 comma 1 della parte V del D. Lgs. 152/06;
- nella relazione integrativa del 05/11/2015, prot. 0751242, ha dichiarato che la superficie totale del suolo impegnato dall'impianto è di mq 2.962, di cui 1.454 mq per area coperta e 1.508 mq per area scoperta;
- ha trasmesso copia del parere tecnico n. 117 del 28/10/2015, dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, con il quale *si esprime parere favorevole per lo scarico nella pubblica fognatura di Scafati (Sa) delle acque reflue provenienti dall'insediamento della Società L & G Autodemolizioni Tonzino srl e costituito da allaccio n. 1: acque dei servizi igienici, meteoriche di prima pioggia e di dilavamento piazzali (pozzetto 4);*
- in data 16/12/2015, prot. 0873280, ha trasmesso documentazione integrativa spontanea consistente:
 - a) nella planimetria generale dell'impianto TAV 2;
 - b) nella relazione tecnica integrativa;
 - c) nel supporto informatico (CD);
 - d) nelle ricevute di trasmissione a tutti gli Enti coinvolti nel presente procedimento;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione dell'impianto de quo, ai

sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 81 del 09.03.2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **L & G Autodemolizioni Tonzino s.r.l.**, con sede legale ed impianto in via Passanti n°153 bis del Comune di Scafati (Sa), alla realizzazione ed esercizio dell'impianto di raccolta e trattamento autoveicoli fuori uso, distinto nel catasto fabbricati del medesimo Comune al foglio n° 14, particella 323, co sì come licenziato nella Conferenza di Servizi del 03.12.2015.

AUTORIZZARE, sulla base dell'integrazione del 16/12/2015, il conferimento presso l'impianto dei rifiuti classificati con codice CER 16.01.04*, per una quantità massima stoccabile di 44 autoveicoli da bonificare (352 mq/8 mq = 44) ed una quantità massima stoccabile di 28 autoveicoli bonificati (224 mq/8 mq = 28).

STABILIRE che:

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori al Comune di competenza e all'U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, trasmettendo apposita perizia asseverata da tecnico abilitato attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato;
- in uno alla perizia dovrà essere presentata comunicazione della data di inizio esercizio, sottoscritta dal legale rappresentante e polizza fidejussoria, conforme alla delibera di Giunta Regionale n. 81/2015 - Allegato 1 - Parte V.

PRECISARE che:

- lo svolgimento delle operazioni lavorative dovrà avvenire nel pieno rispetto dei vincoli dovuti alla presenza dell'elettrodotto che attraversa il sito;
- la Ditta dovrà trasmettere annualmente, all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;

- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

PRENDERE ATTO, che le acque di dilavamento piazzali, previo trattamento, in uno alle acque nere provenienti dai servizi igienici ed alle acque meteoriche provenienti dalle coperture, vengono recapitate nella pubblica fognatura di via Passanti in Comune di Scafati (Sa).

STABILIRE che le acque reflue potranno essere recapitate nella fognatura pubblica con le seguenti prescrizioni:

1. le acque nere/grigie provenienti dagli spogliatoi dovranno essere recapitate direttamente nel pozzetto di ispezione n. 2 della planimetria scarichi (TAV 4), che prima dell'avvio dell'esercizio dovrà essere aggiornata e trasmessa alla scrivente U.O.D., all'Amministrazione Provinciale, all'ARPAC e all'ASL competenti per territorio, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e al Comune di Scafati;
2. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
3. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
4. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
5. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniacale, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
 - reflui con temperatura superiore ai 35°C;

- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;*
- b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
- c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura e/o corpo idrico superficiale;
- e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
- f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
6. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
7. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10g dalla data di certificazione;
8. l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente

dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

PRENDERE ATTO che le emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto sono assimilabili a quelle scarsamente rilevanti, di cui all'art. 272, comma 1, Allegato IV lettera a) del D. Lgs. 152/06: *“lavorazioni meccaniche dei metalli, con esclusione di attività di verniciatura e trattamento superficiale e smerigliature con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) inferiore a 500 kg/anno”*.

PRECISARE, così come riportato in relazione tecnica del 5/11/2015, che per prevenire l'inquinamento da polveri diffuse nella fase di smontaggio del motore, l'area dovrà essere presidiata con un impianto di abbattimento mobile carrellato, con una prima cassettera con contenitore metallico dotato di filtro a maniche per abbattimento polveri e con una seconda cassettera con contenitore metallico dotato di un filtro depolveratore a carboni attivi.

PRECISARE, altresì, che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento, in fase di gestione, di eventuali autorizzazioni, pareri di competenza di altre Autorità previsti dalla normativa vigente. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta L & G Autodemolizioni Tonzino s.r.l., con sede legale in via Passanti n°153 bis del Comune di Scafati (Sa).

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Scafati (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta